

“DIALOGO ISTITUZIONALE NON SIGNIFICA CHIUDERE GLI OCCHI”

***Dichiarazione della segreteria comunale dei Comunisti Italiani di Pitigliano***

I Comunisti Italiani, ed i suoi rappresentanti, da sempre sono per il dialogo e il confronto con tutti e proprio nel rispetto di quei ruoli tanto acclamati da Seccarecci. Fu proprio il Pdc in fase pre-elettorale ha chiedere un tavolo di confronto politico dell'Unione, che purtroppo non è mai avvenuto, sino a quando Seccarecci fece venir meno ogni possibile accordo per la presenza nella sua lista di esponenti della Fiamma Tricolore e facendo emergere l'ambiguità politica di chi a voce si rendeva disponibile ma nei fatti non aveva nessuna intenzione di confrontarsi sulle idee e sul programmi proposti dalla sinistra e dai Comunisti Italiani. Quel mancato confronto ha portato allo sfaldamento dell'Unione ed ha creato un precedente pericoloso per chi pur di governare scende a compromessi con la destra escludendo la sinistra. Avere un opposizione significa essere sottoposti ad interrogazioni, mozioni ed interpellanze e ad una politica che non fa e non farà sconti a questo Sindaco. Immaginiamo il fastidio del primo cittadino, ma noi vogliamo ridare voce ai cittadini, facendoli essere protagonisti attivi delle scelte politiche, del proprio futuro.

Naturalmente esigiamo il massimo rigore morale nell'attività amministrativa, e rigettiamo ogni forma di potere esercitato in violazione di norme statutarie e nel mancato ossequio delle leggi. Siamo certamente disponibili, e lo stiamo dimostrando, ad adoperarci su partite che riguardano tutti; non a caso le nostre interrogazioni sono motivo di dibattito su questioni di fondamentale importanza come l'Ospedale, i Rifiuti, la Sicurezza, l'Acqua, l'Isola ecologia e su servizi fondamentali allo sviluppo del territorio come la rete ADSL; tutte questioni non affrontate da questa Amministrazione d'altronde impegnata ad attaccare volantini nei bar per poi vantare *“uno stile nelle relazioni con l'esterno”* e, tutta presa, chissà immaginando quale metropoli, *“a progettare ed investire su viabilità, trasporti e collegamenti con il centro”* certi che così, a loro dire, si risolvano i problemi turistici e culturali di Pitigliano. In ultimo lasciamo alla responsabilità di Seccarecci e dell'alleanza di centro che oggi governa l'affermazione di essere rappresentativi di un centrosinistra che non esiste, visti i risultati elettorali. La lista Seccarecci ha dimezzato i propri consensi, prima il centrosinistra aveva il 60 -65 % e oggi Seccarecci ha un riscatto 34 %. E' opportuno che il primo cittadino si informi meglio su come è composta la sua maggioranza, perchè ci risulta per dichiarazione degli stessi componenti del suo gruppo che la maggioranza sia formata da DS, Margherita, Sdi ed Indipendenti, questo per ribadire che non ci sono rappresentanti della sinistra.

Pitigliano 12/09/2007

Gruppo consiliare  
Sinistra- Comunisti Italiani  
Marco Bianchi